

Buongiorno. Un saluto ed un sentito ringraziamento a tutti per la partecipazione a questa cerimonia.

Saluto le autorità religiose, civili e militari.

Un caro saluto al nostro Prefetto, al vicario del Vescovo, ai rappresentanti della magistratura, ai comandanti provinciali dell'arma dei carabinieri e dalla guardia di finanza. Un Grazie per la loro presenza anche al Presidente della Provincia ed al Sindaco di Matera, in una giornata che simboleggia la sintesi fra la nostra istituzione e la cittadinanza. Per il vostro tramite, giunga un saluto affettuoso alla comunità materana ed a quella dell'intera provincia.

Saluto gli studenti intervenuti, con molti dei quali, nell'ambito di iniziative dedicate, ci siamo confrontati sui temi della legalità, nella certezza che dalle loro idee e dalle loro scelte possano nascere le fondamenta per una società più giusta e più sicura.

Ringrazio in particolare gli allievi del Liceo musicale "Tommaso Stigliani" per il prezioso contributo alla cerimonia.

Sono arrivata a Matera da appena tre mesi e, per la prima volta, partecipo da Questore alla ricorrenza dell'anniversario della fondazione della Polizia di Stato, il 171°. Ho così deciso di celebrare questa giornata in una piazza della zona nord della città, con l'impegno che, il prossimo anno, se Dio vorrà, ci sposteremo a Sud. Ho scelto una piazza di quartiere in ossequio al nostro motto "Esserci Sempre", un motto che, nella sua semplicità, indica come la nostra presenza, anzi la nostra stessa esistenza, ha un senso solo nell'essere a servizio della comunità.

L'odierna manifestazione costituisce anche l'occasione per ripercorrere il lavoro svolto, con impegno, passione e spirito di servizio, dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato della provincia di Matera, ai quali va il mio ringraziamento.

Mi accingo quindi a tracciare un bilancio sintetico della loro attività nell'anno trascorso.

Capillare è stata l'attività di monitoraggio e controllo del territorio per la prevenzione e repressione dei reati di natura predatoria e di spaccio di sostanze stupefacenti, laddove gli equipaggi delle Volanti della Questura e dei Commissariati distaccati di Policoro e Pisticci sono stati affiancati dalle pattuglie automontate del Reparto Prevenzione Crimine Basilicata e dalle unità cinofile della Questura di Bari.

Particolare attenzione è stata dedicata alla individuazione di persone pericolose, sfociata nell'adozione di provvedimenti in materia di prevenzione, quali avvisi orali, fogli di via, sorveglianze speciali, daspo ed ammonimenti, magistralmente predisposti dalla Divisione Anticrimine. Altrettanto determinanti per la prevenzione i controlli della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale agli esercizi pubblici e per il contrasto

alle attività abusive nel settore turistico. Significativamente accentuato anche l'impegno nella gestione dei flussi migratori, che ha visto il personale dell'Ufficio immigrazione in prima linea, con professionalità ed umanità, nelle procedure di identificazione e regolarizzazione dei cittadini extracomunitari.

Sul fronte investigativo, tenace ed instancabile è stata l'attività svolta dalla Squadra Mobile, anche in collaborazione con la polizia giudiziaria dei Commissariati e con la Sezione di Polizia Giudiziaria istituita presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Matera.

Ricordo l'operazione denominata "Game Over", delle Squadre Mobili delle Questure di Matera e Potenza, che, a seguito di una articolata indagine, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Potenza, nel novembre dello scorso anno, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 22 persone, ritenute gravemente indiziate di far parte di un'associazione a delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, aggravati dal numero dei partecipanti e dalla disponibilità di armi. Ricordo l'arresto, a gennaio di quest'anno, eseguito dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di Policoro, di un 39enne di Scanzano J., in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare del Gip presso il Tribunale di Potenza. I reati ipotizzati nei suoi confronti erano di incendio doloso e danneggiamento seguito da incendio, tentata estorsione, violenza a pubblico ufficiale aggravati dall'uso del c.d. "metodo mafioso" e riguardano 5 episodi incendiari avvenuti nel maggio del 2022 a Scanzano Jonico, che avevano generato un forte allarme sociale.

Mentre in tema di delitti di cosiddetto CODICE ROSSO, nell'aprile dello scorso anno, al termine di un'indagine svolta dalla Squadra Mobile, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, su disposizione del Gip del Tribunale di Matera, nei confronti di un 26enne cittadino straniero domiciliato a Matera, per il quale sono stati ipotizzati i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, continuati e aggravati dall'uso di violenza fisica, minaccia, sequestro di persona, violenza sessuale aggravata, lesioni personali aggravate, commessi ai danni della ex convivente.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico, gli impegni sono stati costanti e quasi quotidiani, pianificati con oculatezza dall'Ufficio di Gabinetto, con la supervisione del Signor Vicario del Questore e con il supporto dell'attività informativa, preziosa ed insostituibile, della Digos e di quella tecnica, altamente specializzata, del Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica. Cito fra tutti la visita pastorale del Santo Padre, del 25 settembre scorso, a conclusione del 27° Congresso Eucaristico Nazionale, tenutosi nella città di Matera, dal 22 al 25 settembre, peraltro in concomitanza con le consultazioni elettorali per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Agli impegni di natura religiosa, culturale, folcloristica, ed a quelli

connessi a problematiche sui lavoratori, si è aggiunto il ritorno della squadra di calcio del Matera nel campionato di serie "D".

Ma tutte le articolazioni della Questura e dei Commissariati, tutti gli addetti a mansioni meno operative, poliziotti ed appartenenti all'Amministrazione Civile dell'Interno, con pari dignità e rilevanza, si sono impegnati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con un sincero sentimento di gratitudine cito l'Ufficio del Personale, l'Ufficio Tecnico Logistico, l'Ufficio Sanitario, l'Ufficio Amministrativo Contabile ed il nostro Cappellano.

Sono inoltre qui rappresentate le Specialità della Polizia di Stato della Provincia di Matera, la Polizia Stradale, la Polizia Ferroviaria e la Polizia Postale, di recente ridenominata Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica, che contribuiscono ad integrare il sistema sicurezza sul nostro territorio, alle quali rivolgo il mio sincero apprezzamento per il loro efficace lavoro nel garantire adeguate condizioni di sicurezza sulle tratte stradali e ferroviarie e per le specifiche competenze in materia di reati informatici e nelle campagne di sensibilizzazione rivolte alle giovani generazioni per un uso consapevole del web.

Certo non possiamo fare tutto da soli. La sicurezza della collettività e la pacifica convivenza civile dipendono, oggi più che mai, da un lavoro di squadra istituzionale, dal costante rapporto con gli enti locali e con le associazioni di categoria e soprattutto dall'intesa operativa con le altre forze di polizia e con le polizie municipali e provinciali. A tutte il mio più sentito ringraziamento.

Mi avvio quindi alla conclusione.

Un ringraziamento speciale ai familiari di noi appartenenti alla Polizia di Stato, che ogni giorno condividono silenziosamente ansie e sacrifici.

Ringrazio, altresì, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, per il costante confronto propulsivo e costruttivo.

Per ultimo, ho lasciato il saluto ed il ringraziamento all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, che contribuisce, in ogni occasione, a tenere vivo il ricordo dei nostri caduti, il ricordo di chi troppo presto ci ha lasciato per tener fede al dovere del nostro motto "Esserci Sempre".

Viva la Polizia di Stato

Viva Matera e la sua Provincia

Viva l'Italia

Matera, 12 aprile 2023